

IL CONSIGLIO

Partito Democratico

Davide Berera (*capogruppo*)
Marco Addoniso
Diego Castagno
Carolina De Donato
Federico Fusaro
Feliciano Giolito
Vinicio Lucci

Sinistra Ecologia e Libertà

Omar Riccardi (*capogruppo*)
Germana Delfina Buffetti

Rifondazione Comunista

Paolo Salza (*capogruppo*)
Edoardo Gentile

Italia dei Valori

Anna Patisso (*capogruppo*)
Mario Cornelio Levi

Comunisti Italiani

Suad Omar Sheikh Esahaq (*capogruppo*)

Gruppo Consiliare Comunista Torino

Daniela Pautasso (*capogruppo*)

Forza Italia - PDL

Cristiana Tommasi Pellegrino (*capogruppo*)
Fausto Ferraris
Roberto Gaudio
Francesco Gerino

Alleanza Nazionale - PDL

Rocco Bonavita (*capogruppo*)
Manuela Savini

Lega Nord

Paola Gobetti (*capogruppo*)

Uniti per il Quartiere

Claudio Albera (*capogruppo*)

Veri Ambientalisti

Marcello Grazi (*capogruppo*)

UDC - Unione di Centro

Gianfilippo Gazzola (*capogruppo*)

LA GIUNTA

Mario Cornelio Levi - *Presidente*

Daniela Pautasso - *Coordinatore I commissione Bilancio e Programmazione, Patrimonio, Economato, Personale e ordinamento uffici Servizi Demografici*

Carolina De Donato - *Coordinatrice II commissione Urbanistica, Edilizia Privata, Viabilità e Trasporti, GTT, Arredo Urbano, Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, Servizi Tecnologici*

Diego Castagno (vicepresidente)

Coordinatore III commissione Problemi del Lavoro, Industria, Artigianato e Commercio

Edoardo Gentile - *Coordinatore IV commissione*

Sanità e Servizi Sociali

Germana Buffetti - *Coordinatore V commissione Cultura, Istruzione, Sport, Turismo e Tempo Libero, Gioventù*

Marco Addoniso - *Coordinatrice VI commissione Ecologia ed Ambiente, Verde Pubblico, A.E.M. - A.A.M. - AMIAT*

Feliciano Giolito

Coordinatore sottocommissione Sport e Turismo (V comm.ne)

Suad Omar Sheikh Esahaq

Coordinatrice sottocommissione Gioventù e Immigrazione (V comm.ne)

Per essere costantemente aggiornati sulle attività della Circoscrizione consulta il sito

www.comune.torino.it/circ8

Puoi inoltre iscriverti alla newsletter, iniziativa rivolta a tutti i cittadini che vogliono essere periodicamente informati sui progetti e sulle attività della Circoscrizione 8.

Per iscriversi basta andare sul sito:

www.comune.torino.it/circ8

e digitare il proprio indirizzo di posta elettronica nell'apposito spazio in basso a sinistra. Verrà recapitato un messaggio di conferma.

Ottolnforma

Periodico della Circoscrizione 8 - Reg. Tribunale di Torino n. 59 del 28/05/2007

Direttore responsabile: Maria Continisio

Coordinamento redazionale: Daniela Pautasso

Comitato di redazione: Davide Berera, Marcello Grazi, Paolo Salza, Cristiana Tommasi Pellegrino

Si ringraziano per il contributo alle traduzioni: Simonetta Kerim, Ghizlane Yagoub, José Salinas, Cristina Tanase

Composizione e stampa: Soc. Tip. Ianni s.r.l. - SANTENA (TO)

Stampato su carta ecologica ECF certificata FSC

CIRCOSCRIZIONE 8

via Ormea 45 - 10125 Torino
corso Moncalieri 18 - 10131 Torino

CENTRALINO - via Ormea 45

Tel. 0114435811

lunedì - venerdì: ore 8.00 - 16.00

ANAGRAFE - via Campana 30

Tel. 0114435880 - 0114435881

lunedì - martedì - giovedì : ore 8.30 - 14.00

mercoledì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 16.00

venerdì: 8.30 - 12.30

ANAGRAFE - c.so Moncalieri 18

Tel. 0114438829 - 0114438827

lunedì - venerdì: ore 8.10 - 14

INFORMA 8 - via Ormea 45

Tel. 0114435824

Tel. 0114435883/30

martedì - mercoledì - giovedì:

ore 9.00 - 16.30

SPORTELLO SICUREZZA

N.Verde 800177730

Martedì: 9.30-14.00

Mercoledì: 9.30 - 13.00 - 14.00 - 17.00

Giovedì: 14.00-16.00

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - via Ormea 45

Tel. 0114435870 - Tel. 0114435813

lunedì: 13.30 - 15.30

martedì e mercoledì: 8.30 - 12.30 / 13.30 - 15.30

giovedì: 8.30 - 12.30 e 13.30 - 15.30

venerdì: ore 8.30 - 13.30

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, VIABILITA',
TRASPORTI, OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

via Ormea 45

Tel. 0114435828 - Tel. 0114435841

Tel. 0114435844

lunedì - venerdì: ore 9.00 - 12.00

UFFICIO TECNICO - c.so Moncalieri 18

Tel. 0114438832 - Tel. 0114438833

lunedì - giovedì: 8.00 - 16.00

Venerdì: 8.00- 14.00

CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT,
TURISMO, TEMPO LIBERO - via Ormea 45

tel. 011.4435842 - tel. 011.4435806

tel. 011.4438807 - tel. 011.4438808

lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00 / 14.00 - 16.00

Venerdì: 9.00 - 14.00

PISCINA LIDO TORINO - via Villa Glori 21

tel. 011.4429244

Periodo di funzionamento:

dal 1° ottobre 2009 al 21 maggio 2010

apertura al pubblico con i seguenti orari:

lunedì - mercoledì - venerdì:

dalle 15.10 alle 16.50 e dalle 18.30 alle 20.10

martedì e giovedì: dalle 15.10 alle 18.30

sabato:

dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 12.40 alle 14.20

PISCINA F. PARRI - via Tiziano 39/41

tel. 011.6635262

apertura al pubblico, per il periodo da ottobre 2009 al 27 maggio 2010 con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì: dalle 12.40 alle 14.20



UNITI PER IL QUARTIERE

BORGO MADAMA CRISTINA: FIGLI DI UN DIO MINORE!

Da più parti si chiede di alzare il livello qualitativo delle feste di via diminuendo la presenza degli ambulanti, senza però considerare che i mercatali contribuiscono alle spese di organizzazione in assenza di sovvenzioni. Ma non sempre il contributo pubblico determina un innalzamento della qualità. Quest'anno per le fiere di via Nizza e piazza Madama la Circoscrizione e il Comune hanno stanziato circa 50mila euro, per la festa di Madama Cristina Sud invece zero euro. Ovvio che in questo caso gli organizzatori sono stati costretti a ricorrere ai mercatali per pagare le spese, mentre le iniziative precedenti sono state abbondantemente sovvenzionate. Sono progetti innovativi sulla carta, in concreto sono stati "due grandi mercati" e in più sovvenzionati! La domanda sorge spontanea: "I commercianti di borgo Madama Cristina sono figli di un Dio minore?" E pensare che proprio a loro va la primogenitura delle fiere di via di "qualità", con allestimenti scenografici di stampo storico-rievocativo e mercatini biologici. Quella di allora fu il risultato di un sodalizio assolutamente trasversale tra il presidente di via, e anche consigliere di minoranza e il compianto Franco Rinarelli, consigliere di centro sinistra, che si reggeva sulla condivisione dell'idea di politica come impegno per il territorio. Taluni invece usano la propria posizione per soddisfare l'ambizione personale, sgomitando per conseguire il proprio interesse, sciorinando parole, teoremi e vantando conoscenze! Poveracci! Ah dimenticavo: se il risultato delle tre fiere è stato identico, a cosa sono serviti tutti quei denari? In via Nizza il suolo pubblico è più caro? In piazza Madama Cristina, si paga anche l'ossigeno? I conti... non tornano! Occhio a non farvi prendere in castagna!

*Claudio Albera
Capogruppo Uniti per il Quartiere*

Il Capogruppo Claudio Albera riceve solo su appuntamento telefonico.
Tel. 340 5827988



VERI AMBIENTALISTI



COMUNISTI ITALIANI



UDC - Unione di Centro



ITALIA DEI VALORI

LIBERTA' DI STAMPA, PRINCIPIO INDEROGABILE DI DEMOCRAZIA.

Nel 1947, anno di nascita della Costituzione Italiana, si usciva da un ventennio in cui la libertà era stata posposta, per cui una larga maggioranza di costituenti, con ampia intesa tra forze progressiste e moderate, aveva individuato nelle libertà di stampa, uno dei cardini del nuovo stato democratico.

A distanza di sessantadue anni, oggi, abbiamo nuovamente sentito minacciare quel diritto che l'art. 21 della Costituzione ha così ben declamato: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"(...). Solo in casi estremi, in cui si configurano delitti, è possibile il sequestro da parte della polizia giudiziaria, da convalidare comunque entro le 48 ore successive. La Costituzione poi aggiunge che in caso di pubblicazioni contrarie al buon costume, è sempre la legge che stabilisce i provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Non possono, quindi, che suscitare apprensione ed allarme, i recenti attacchi contro alcuni quotidiani e settimanali, da parte di chi riveste alte responsabilità politiche e istituzionali del Paese, che finiscono per mettere in discussione gli spazi di autonomia e di libertà di opinione e di stampa in Italia.

La recente manifestazione organizzata a Roma dalla Federazione nazionale della stampa italiana, a cui ha aderito anche l'IDV, ha avuto appunto lo scopo di promuovere e di ribadire che la funzione dell'informazione, non è altro che l'inderogabile pilastro di ogni democrazia. E' indispensabile, quindi, che l'informazione possa dare una rappresentazione permanente della vita del Paese, nella pluralità dei punti di vista e di tutte le rappresentanze sociali e culturali e ne racconti, liberamente, i successi e i problemi. Tutta la società civile deve riappropriarsi della consapevolezza che l'informazione è libertà e che ogni ferita che essa subisce, determina un'attenuazione della libertà di tutti.

*Anna Patisso
Capogruppo*

Orario di ricevimento
Mercoledì dalle 16 alle 18
Su appuntamento telefonico con il Capogruppo Anna Patisso
Tel. 335 6087566



GRUPPO CONSILIARE COMUNISTA - TORINO

CHI HA PAURA DELLA COSTITUZIONE?

Art. 41 della Costituzione "...l'iniziativa economica privata è libera. La legge determina programmi e controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata ai fini sociali...". In barba anche a questo articolo il Governo decide di liberalizzare i settori dell'acqua e dei rifiuti e non solo.

A Torino Smat, Amiat, Gtt sono sigle che ci riconducono a servizi: acqua, rifiuti, trasporti; l'ipotesi di consegnare il capitale sociale di queste aziende, chiamate più comunemente partecipate, in mano ai privati non significa solo gestione e scelte strategiche da parte di questi ultimi, ma la libertà di speculare su beni necessari come l'acqua. La nuova disciplina emanata dal Governo ci porrà di fronte non a scelte ma all'obbligo di un'unica scelta.

A Torino è stata proposta una società di multiutilities pubblica, questa, oltre a ridurre i costi per i cittadini, potrebbe salvaguardare i livelli occupazionali dei settori dell'acqua, dei rifiuti, dei trasporti. Ma tentare di difendere un patrimonio pubblico è "troppo di sinistra". Privato è sapere, è esperienza, è efficienza, peccato che dietro a questa leggenda metropolitana si celino sempre speculazione e menzogna. L'ultima enciclica papale "Caritas in Veritate", che non parla di superamento del sistema di mercato attuale ma di attenzione ai nuovi attori, giunge inascoltata.

"La natura non ha fatto di proprietà privata né il sole né l'aria e neppure la fluida acqua. E' a un bene pubblico che mi sono accostata...Parlo, ma ho la bocca secca e la gola che mi riarde...Un sorso d'acqua e sarà per me un nettare, e riconoscente dirò di avere riavuto la vita: con l'acqua mi ridonerete la vita" da Ovidio, "Metamorfosi".

*Daniela Pautasso
Capogruppo*

Orario di ricevimento:
su appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle 15,00 alle 19,00
tel. 347.7356177
e-mail danielapauta@tiscalinet.it
info@appello15marzo2009.org
www.appello15marzo2009.org



SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ

LA SINISTRA UTILE AI CITTADINI

Come può essere utile oggi un partito di sinistra in un quartiere come San Salvario?

Da questa domanda siamo partiti alcuni mesi fa noi consiglieri della Circoscrizione insieme agli iscritti del Circolo di sinistra ecologia e libertà. Ebbene la risposta si è concretizzata nell'elaborazione e nella realizzazione del progetto "Con chi faccio i compiti?" Dall'11 novembre tutti i martedì e mercoledì dalle 16.00 alle 18.00 i ragazzi del quartiere che frequentano le scuole Manzoni, Pellico e Keller hanno potuto usufruire di un servizio gratuito di tutoraggio allo studio effettuato da insegnanti, maestre, professori in pensione, studenti universitari e giovani laureandi.

Nei due giorni a disposizione i ragazzi hanno fatto i compiti aiutati da persone qualificate e ricevute ripetizioni nelle materie in cui sono più in difficoltà. Particolare attenzione è stata rivolta a quei bambini o ragazzi stranieri che hanno delle difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana.

Questa di Sinistra Ecologia e Libertà è una semplice risposta a tutti coloro che pensano o dicono che la Sinistra è morta, che non esiste più...che in Italia non vi è più bisogno di una Sinistra forte e moderna capace di affrontare le sfide dei prossimi anni, a partire da quella dell'integrazione dei sempre più numerosi cittadini stranieri.

Noi di SEL pensiamo che si debba partire proprio dalla scuola pubblica, che il Governo di destra con il ministro Gelmini sta piano piano smantellando, cominciando dai più giovani per farli sentire cittadini italiani a pieno titolo.

Come gruppo riteniamo che la rappresentanza politica e la propria sede sul territorio debbano essere aperte a tutti non per offrire aperitivi in prossimità di queste o quelle scadenze elettorali, ma per essere utili ai cittadini e ai residenti.

Vi aspettiamo quindi nella nostra sede di via Monti 26/c il martedì e il giovedì. Qui troverete i nostri consiglieri circoscrizionali e comunali disponibili, come sempre, a rispondere alle vostre domande.

*Omar Riccardi
Capogruppo*

Sede Circolo
San Salvario-Cavoretto-Borgo Po
Via Monti 26/c
aperta
tutti i martedì 17,30-18,30
e giovedì 16,30-18,30
lasinistracirc8@gmail.com
cell 338/2396943



LEGA NORD

FINALMENTE ACCETTATA ANCHE DA AUTOREVOLI GIURISTI LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE IN MAGISTRATURA

Nei programmi politici elettorali della Lega di molti hanno fatto, oltre alla realizzazione del federalismo, era inserita anche una riforma della giustizia che prevedeva la separazione delle carriere dei pubblici ministeri e dei giudici come avviene, tra l'altro, nella maggior parte dei Paesi europei o di democrazia evoluta. Nessun partito politico aveva mai osato tanto! La magistratura era un potere intoccabile, non era possibile neanche osare pensare ad una riforma. Ricordo le critiche!

Questa idea, come molte altre della Lega, erano azzardate, rivoluzionarie e proprio perché proposte dalla Lega da denigrare e da ridicolizzare. E' stata quindi una grande soddisfazione leggere che oggi anche il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Giovanni Conso, dapprima contrario, abbia detto che sia ineluttabile la separazione delle carriere in magistratura per garantire i principi della terzietà del giudice e della parità delle parti; principi che sono stati enunciati non solo dalla Costituzione, ma anche dal diritto comunitario. Molti magistrati, che ottusamente hanno sostenuto la tesi della indivisibilità delle carriere, forse non sanno che l'indivisibilità delle carriere è stata voluta dal Fascismo per controllare meglio l'ordine giudiziario. Oggi la motivazione per mantenere lo status quo è la stessa: consentire un maggior controllo non è più un richiedo dallo Stato ma dall'ordine giudiziario stesso che si è sempre battuto contro la separazione delle carriere con motivazioni pretestuose. Se le carriere venissero separate il giudice nella sua attività di sintesi e di interprete dell'ordinamento positivo vedrebbe sicuramente migliorate le proprie competenze e la propria esperienza nello svolgere durante tutta la sua carriera la medesima funzione. Così anche averrebbe per il pubblico ministero nella ricerca dei mezzi probatori utili al perseguimento della giustizia e al coordinamento con le forze di polizia giudiziaria. Ovviamente dopo occorrerebbe intervenire sul CSM che dovrebbe avere due sezioni una per i giudici, l'altra per i pubblici ministeri.

*Paola Gobetti
Capogruppo*

Orario di ricevimento
lunedì dalle 10 alle 12
su appuntamento telefonico con la Capogruppo Paola Godetti
tel. 348 3800620



PARTITO DEMOCRATICO

SUPERIAMO I PRECONCETTI

Come la maggior parte di voi saprà, l'ex caserma La Marmora di via Asti in Borgo Po ospita 220 rifugiati provenienti dalla ex clinica San Paolo. Il trasferimento, sin dalla notizia data all'inizio dell'estate, ha creato non poche preoccupazioni e paure da parte dei cittadini (alcune di queste comprensibili) e dell'Amministrazione pubblica. Da una parte alcuni cittadini, fomentati dai partiti di destra, che temevano chissà quali violenze e devastazioni, dall'altra l'Amministrazione pubblica che doveva gestire l'allestimento della caserma e il trasferimento dei rifugiati. Con un crescendo di tensione si è arrivati all'11 di settembre, data del trasferimento. Grazie a un forte impegno degli assessorati competenti, delle associazioni e dell'ANPI, tutto si è svolto regolarmente senza generare problemi o disagi alla cittadinanza. Chi scrive è anche un residente in Borgo Po, vive a 50 metri dalla caserma e può dire, senza timore di smentita, che non è successo assolutamente niente. I cittadini continuano la loro vita, senza che le paure o gli spettri cavalcati da alcune forze politiche si siano materializzati. Sono stato all'interno dell'edificio con il Presidente e altri colleghi della Circoscrizione per un sopralluogo e abbiamo avuto modo di vedere che c'è pulizia ed ordine; frequentano corsi di lingua italiana e si sono dimostrati espansivi nei nostri confronti. Non si nascondono problematiche e questa non è, e non può essere, una sistemazione definitiva. Sicuramente però, ripeto grazie alle associazioni che vi operano e all'ANPI, questo è un passo in avanti rispetto alla ex clinica San Paolo, ma una transizione rispetto a una ricerca di integrazione e miglioramento di vita che queste persone si meritano e di cui hanno diritto, avendo lo status di rifugiati.

Federico Fusaro, Consigliere PD

Si riceve su appuntamento
Davide Berera
Capogruppo Pd
tel 347.0355374
sede PD:
via Pietro Giuria 56 - Torino



FORZA ITALIA - PDL

PROFUGHI IN VIA ASTI: COME SPOSTARE UN PROBLEMA E CREARNE ALTRI CENTO

- Torino si è fatta carico troppe volte dei profughi di altre città (Palermo, Firenze, Roma, Lecce, Milano, Siracusa, Bari, Crotone) senza risolvere prima i problemi già esistenti nella nostra città.
- L'Amministrazione Chiamparino ha sottovalutato la situazione degli oltre 300 "profughi" della ex clinica San Paolo per oltre un anno ed ha speso, solo per questa emergenza, oltre 500.000 euro.
- L'Amministrazione non è intervenuta, tra l'altro, nel momento iniziale quando erano poche unità e la situazione poteva essere facilmente risolvibile.
- Il censimento di chi aveva diritto ad essere considerato profugo è iniziato con grande ritardo creando così 'illegalità' diffusa e disagio ai cittadini.
- La situazione all'ex clinica San Paolo era diventata igienicamente e socialmente non più tollerabile.
- Condividiamo la decisione del Prefetto di spostare i profughi dall'ex clinica San Paolo. Non crediamo che la caserma Lamarmora di via Asti 22 sia la soluzione migliore.
- La caserma Lamarmora deve essere una sistemazione provvisoria. Vigileremo perché le promesse del Sindaco siano mantenute: 8 mesi (da ottobre 2009 a maggio 2010) e poi il trasferimento da altre parti.
- I rifugiati, se accolti, vanno ridistribuiti secondo il principio della solidarietà europea e locale e non ammassati in gruppi troppo numerosi. Questo non permette loro una reale integrazione. Grazie alle forze dell'ordine ed agli alpini che vigilano sulla caserma di via Asti

Cristiana Tommasi Pellegrino
Capogruppo

Orario di ricevimento:
lunedì 9-10, mercoledì 15-16,
venerdì 11-12
su appuntamento telefonico
con la Capogruppo
Cristiana Tommasi Pellegrino
Tel 338 2684739
e-mail cristianatommasi@libero.it



ALLEANZA NAZIONALE

VIABILITA' CITTADINA: IL FALLIMENTO DELLA SESTERO.

All'assessore alla Viabilità di Torino non è bastata l'imbarazzante esperienza dell'autoveloce di corso Moncalieri per rinunciare al progetto di allargare la ZTL storica. Non crediamo che le misure finora adottate dalla Giunta Chiamparino per abbattere l'inquinamento atmosferico siano idonee o sufficienti. Perché prima di rendere impossibile la circolazione ai torinesi, non si pensa di mettere a norma i numerosi autobus pubblici altamente inquinanti oppure le vecchie caldaie ancora presenti in città? Siamo favorevoli ad un nuovo referendum sulla ZTL allargata, ma vorremmo chiedere ai torinesi di dare un voto all'assessore Sestero! Siamo sicuri che verrebbe bocciata!! Saremmo più grati se invece di criticare le scelte dei torinesi di muoversi in auto, desse - lei per prima - l'esempio utilizzando gli 'efficientissimi' (a suo dire) e 'molto inquinanti' (a nostro dire) mezzi pubblici! Sestero dovrebbe smettere di annunciare decisioni, far lavorare i suoi uffici per poi dover tornare sui suoi passi. Ci piacerebbe che si calasse nella modesta realtà del torinese medio (non necessariamente l'automobilista 'Suv') preso dal traffico giornaliero per capire e comprendere le difficoltà quotidiane di ogni cittadino. Saremmo riconoscenti all'assessore se prendesse esempio da un suo collega in Provincia che ha rinviato il blocco degli euro2 diesel per valutare meglio la situazione. Facciamo così anche la Sestero e la Giunta Chiamparino e si confrontino con associazioni, commercianti e semplici cittadini abitanti di Torino. Per dovere di informazione ci preme fare sapere che in Circoscrizione, la maggioranza di centro sinistra, sensibile ai dicta di Partito più che ai problemi del territorio, non ha voluto approvare una mozione presentata dall'opposizione con la quale si chiedeva di rinviare ad un momento economicamente meno difficile il blocco degli euro2 diesel. Per fortuna, ci ha pensato un esponente del centro sinistra, evidentemente, meno sensibile ai dicta e, sicuramente, più attento ai problemi del territorio.

Manuela Savini, Consigliere
Rocco Bonavita, Capogruppo

Orario di ricevimento:
lunedì dalle 14 alle 16
martedì dalle 11 alle 13,
su appuntamento telefonico con il
Capogruppo Rocco Bonavita
Tel. 393 5796408



RIFONDAZIONE COMUNISTA

FORTE DISSENSO NEI CONFRONTI DELLE POLITICHE SOCIALI DELLA CITTÀ

In questa colonna mi limiterò a riassumere ciò che ha scritto la nostra consigliera comunale Terry Silvestrini, abbandonando il ruolo di presidente della commissione IV Sanità e Servizi Sociali, non certo per le indebite pressioni ricevute, ma come lei afferma: "Perché ritengo che si siano del tutto esaurite le condizioni che potevano rendere utile il mio ruolo istituzionale". Nel programma del 2006, il Piano regolatore sociale doveva essere lo "strumento di regolazione dei servizi alla persona e delle strategie mirate a ridurre le condizioni di svantaggio e deprivazione sociale". Il suo percorso si è arenato e con esso l'obiettivo di articolare l'assistenza tradizionalmente intesa con una visione complessiva del welfare, calibrata su interventi di prevenzione e di contrasto del disagio sociale attraverso l'integrazione delle progettualità e delle azioni di differenti assessorati e settori. Stesso discorso per i Piani e Profili di salute, che avrebbero dovuto indicare le politiche di prevenzione della salute sul territorio e influire pertanto anche sulle scelte urbanistiche e ambientali. Sul territorio, nelle Circoscrizioni, il servizio sociale appare invece un fortino assediato. Cresce il numero delle richieste di aiuto da parte di adulti e famiglie, che nella crisi si rivolgono ai servizi chiedendo casa e lavoro, ma le loro domande non trovano risposte: anzi, i contributi di assistenza economica sono diminuiti. Per dipendenze, senza dimora, ex carcerati, la Città si limita a offrire i dormitori. Il disagio degli operatori pubblici e del privato sociale è tangibile, per le condizioni e i carichi di lavoro e per la mancanza di coinvolgimento nella progettazione, che delegittima e demotiva le professionalità. Oggi Rifondazione è all'opposizione: e proprio sul terreno del sociale.

Paolo Salza
Capogruppo

Orario di ricevimento
mercoledì dalle 11 alle 13
su appuntamento telefonico con il
Capogruppo Paolo Salza
tel. 328 4741259
psalza@prctorino.it

Diritto di replica

LA NOTTE E' DAVVERO DI TUTTI??????

La questione della movida ha cessato di essere un problema privato di chi, senza averlo scelto, si è trovato a dover convivere con la presenza di locali notturni, ha guadagnato l'attenzione dei "media" e di conseguenza dell'Amministrazione cittadina.

Le proteste per i problemi di ordine pubblico creati dal popolo notturno ormai riguarda anche il nostro quartiere. Basta richiamare alla memoria le fotografie delle condizioni di sporcizia del parco del Valentino, ridotto a immondezzaio e pubblica latrina dall'inciviltà di molti frequentatori dei locali, per capire che la questione della movida è diventata un problema difficile da gestire e che richiede, a nostro parere, un approccio diverso da quello sinora adottato.

Amministrazione comunale e Circoscrizioni di fronte al dilagare dello spaccio di droga e ai fenomeni ad esso collegati, hanno seguito una strategia che potremmo chiamare del "chiodo scaccia chiodo" spostando

acriticamente l'idea che la presenza di locali allontani automaticamente la delinquenza e favorisca la riqualificazione di un quartiere.

La nostra esperienza ci ha insegnato che la folla della movida può attirare, là dove non c'erano, spacciatori che trovano clienti nei frequentatori dei locali. La realtà è che una grossa fetta dei nostri giovani concepisce il divertimento come sbalzo, mentre noi siamo condannati a vivere una vita devastata dall'inquinamento acustico.

Non ci sembra corretto mettere sullo stesso piano il diritto al riposo notturno e il diritto al divertimento, non sono equiparabili. La privazione del sonno è una forma di tortura, viola un diritto umano e civile.

Il divertimento appartiene alla sfera dei desideri, la cui soddisfazione contribuisce, certamente, alla crescita personale e relazionale, ma si può realizzare in modi che non calpestino i diritti altrui.

Un gruppo di cittadini di San Salvario

SAN SALVARIO ESPERIENZA DI UN GIOVANE LOCALE IN UN GRANDE QUARTIERE

Il nostro locale nasce nel marzo di quest'anno dall'idea di un gruppo di ragazzi che, rapiti dalla bellezza, dalla complessità e dalla storia della zona, decidono di creare un punto d'incontro.

"Lo abbiamo rilevato per ridare vita ad un locale storico del quartiere - afferma il titolare del locale -. Rimodernando la concezione di caffè letterario abbiamo sostituito i libri con la connessione internet libera per i nostri clienti, abbiamo organizzato mostre e partecipato ad eventi socio-culturali. Qui i ragazzi s'incontrano, si scambiano idee, confrontano sensazioni ed esperienze. Nel dehors hanno preso vita collaborazioni lavorative e culturali, sono nati spunti per la creazione di eventi che hanno dato un'ulteriore spinta propulsiva al-

l'attività del quartiere.

Il nostro intento è creare un luogo sempre aperto che tutti possano utilizzare a loro piacimento. Non vogliamo calarci sul territorio solo come locale notturno, ma arricchire la zona e farci coinvolgere nella vita quotidiana degli abitanti.

"L'inserimento in una realtà con una lunga storia e abitudini consolidate non è mai semplice - continua il titolare - c'è bisogno di tempo e costanza per conoscere e farsi conoscere. Noi vogliamo fare parte di una collettività e metterci in gioco per costruire insieme il futuro di San Salvario".

Questo quartiere sta cambiando anche grazie all'apertura di nuovi locali. La presenza di persone per strada la sera fa sì che non ci sia la necessità di ronde o polizia, perché un "esercito" spontaneo sta riconquistando le vie di San Salvario riempiendole di colore, entusiasmo e vita.

I gestori di un locale di San Salvario

VERDE E FIORI IN MADAMA CRISTINA E BORGIO SAN SALVARIO



Associazione
Commerciale
Madama Cristina
& Borgo S. Salvario



Un momento del corteo storico della Madama Reale

La nostra associazione è nata negli anni 70' con l'intento di promuovere il commercio e i rapporti con le istituzioni

pubbliche. In questi anni l'Associazione ha sostenuto numerose battaglie in difesa delle feste di via e del nostro quartiere. Quest'anno l'associazione ha organizzato, grazie alla collaborazione del Comune di Torino e della Circoscrizione 8, un evento "Verde e fiori in Madama Cristina & Borgo S. Salvario" che ha interessato non solo via Madama Cristina, ma l'intero quadrilatero. Nei giorni dal 9 all'11 ottobre le strade strette e i palazzi d'epoca del quartiere San Salvario sono stati lo scenario perfetto per accogliere una serie di celebrazioni che hanno portato nuovo colore al borgo.

La tre giorni si è aperta con l'inaugurazione di "Giardinigiro", manifestazione che vuole promuovere le aree verdi in città. Sabato sera con "San Salvario, il Borgo e la vendemmia" le strade del quartiere, invase dal profumo di vino, sono state animate dai produttori agroalimentari piemontesi. Domenica con la festa dei commercianti di via Madama Cristina si è svolta la sfilata del corteo storico della madama Reale e si sono esibite le associazioni culturali presenti sul territorio.

La manifestazione ha avuto grande successo, e ci spinge a continuare in questa direzione con l'obiettivo di valorizzare il borgo San Salvario dal punto di vista culturale, commerciale, artigianale, artistico e storico. Vogliamo creare una sinergia tra tutte le attività presenti che miri alla riqualificazione del nostro amato quadrilatero.

Ancora un grazie particolare al Comune di Torino, alla Circoscrizione 8 e a tutte le associazioni che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento.

*Piergusido Gai
Presidente Associazione Commerciale
Madama Cristina & Borgo S. Salvario*

CARI CITTADINI, COSA PENSATE DI QUESTO GIORNALE? FATE SENTIRE LA VOSTRA!

Se avete suggerimenti, impressioni, informazioni sulla vita del quartiere, argomenti che vorreste trattare o se volete ricevere a casa vostra 8Informa, ritagliate questo tagliando e inviatelo o portatelo di persona all'Ufficio Informa 8 presso la sede della Circoscrizione 8, via Ormea 45 al piano terra.

Ogni vostro contributo ci sarà utile e verrà preso in considerazione.

I dati personali verranno trattati nel rispetto del DLgs. 162/2003 esclusivamente per gli scopi istituzionali della Circoscrizione 8.

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Tutti sanno che da settembre la nostra Circoscrizione ospita nella ex caserma di via Asti un consistente gruppo di giovani uomini, provenienti da Somalia e Sudan, che hanno raggiunto l'Italia per chiedere asilo.

Sicuramente sono meno diffuse le informazioni sui programmi che la Città ha messo a punto per rendere utile questo periodo di ospitalità: corsi di italiano e sull'Italia, borse lavoro, eccetera.

Il Centro territoriale permanente CTP (fornisce anzitutto un servizio di accoglienza e orientamento per tutti i cittadini con più di 15 anni, proponendo percorsi di istruzione e alfabetizzazione) dell'istituto professionale Giulio di via Bidone ha scelto di recitare una parte importante in questo progetto, aprendo le sue aule già da settembre ai corsi di otto settimane di lingua italiana ai gruppi che hanno richiesto asilo. Il primo corso, sperimentale e un po' più breve, è già terminato ed è stato giudicato con molto favore dai partecipanti: lo dimostrano sia le richieste di inserimento dei loro "coinquilini", sia i pareri degli insegnanti che hanno sottolineato l'apprezzamento di questi giovani per la scuola e la serietà dell'atteggiamento in aula.

Per il CTP svolgere questa funzione, come collaborare con quanti esterni alla scuola operano con gli stessi fini, è il compito di tutti i giorni. Infatti que-

sto pezzo di scuola pubblica è impegnato nelle scuole medie, o come nel caso di San Salvario, nell'istituto professionale a fornire un servizio agli adulti: per il recupero del diploma di terza media e di scuola superiore, per imparare una lingua straniera e l'informatica e, soprattutto, negli ultimi anni per insegnare a tutti i livelli la lingua italiana agli stranieri. L'insegnamento della lingua è anche occasione per illustrare le istituzioni, le tradizioni e il modo di vivere del nostro Paese.

Nel nostro CPT è molto alta la richiesta di corsi di lingua da parte di cittadini cinesi, sia quelli che sono qui per lavorare, sia gli studenti che sono a Torino per frequentare soprattutto il Politecnico. Solo la struttura del nostro quartiere può offrire un'insegnante che conosce questa idioma, consentendo di evitare l'uso di una lingua ponte, come l'inglese, che non è sempre alla portata di tutti.

L'offerta di strumenti per imparare la lingua e le materie necessarie al conseguimento della terza media, non è fatta solo di lezioni dalla cattedra, i CTP a Torino hanno organizzato e partecipato in questi anni a molti

eventi, mostre, rassegne cinematografiche, attività culinarie e teatrali, in cui gli allievi stranieri hanno potuto essere protagonisti insieme ai cittadini italiani.

In queste strutture sono attivi, con la collaborazione delle diverse istituzioni (Ufficio Stranieri del Comune, Associazione studi giuridici), Sportelli Informativi che forniscono notizie sulle leggi e sull'utilizzo dei servizi.

Da pochi giorni sono iniziati i corsi di questo anno scolastico: sette per la terza media, sedici classi di alfabetizzazione più la classe dei cinesi, di cui si è detto, e poi le classi dei richiedenti asilo, i corsi di inglese, francese e informatica. In conclusione, alcune centinaia di adulti e qualche decina di minori in età superiore all'obbligo scolastico stanno animando i pomeriggi e le sere dell'istituto Giulio, a fianco dei ragazzi del mattino e agli adulti dei corsi serali.

p. CTP Cristina Del Piano



Per sapere quando si riuniscono il Consiglio e le Commissioni Permanenti di Lavoro della Circoscrizione guarda su:

<http://www.comune.torino.it/circ8>



“Dall’Africa al Dravelli”

Il circolo Dravelli è presente da oltre cinquant’anni sul territorio di

Moncalieri. Nasce per volontà di un gruppo di lavoratori delle maggiori fabbriche di Torino – zona Nizza - Millefonti – per rispondere all’esigenza di avere un luogo dove potersi incontrare, confrontare, discutere sulle problematiche della vita quotidiana e passare il tempo libero con le famiglie.

Il Dravelli è sempre stato un punto di riferimento per il quartiere: stranieri ed italiani. In tutti questi anni di attività sociale il circolo ha accolto gruppi di varie etnie con spontaneità e disponibilità, offrendo spazi accoglienti, organizzando corsi di formazione, di lingua italiana, di musiche e danza, di ginnastica, incontri e conferenze su varie tematiche che sviluppano una buona convivenza.

Negli anni 1980/1985 il Dravelli ha ospitato per brevi o lunghi periodi alcuni stranieri venuti in Italia per studi o per visite, tra cui una delegazione congolese, una ugandese e un gruppo di eritrei. Per loro sono stati organizzati un corso di lingua italiana, eventi culturali e momenti di confronto delle esperienze.

Nel dicembre 2006 sono arrivati a Torino i rifugiati provenienti dal Darfur, regione del Sudan. Il gruppo era consistente e la fortuna di essere fuggiti da una guerra dimenticata si è tramutata in emergenza abitativa, mancanza di punti di riferimento, difficoltà. Il centro ha ri-

sposto a questa emergenza con grande spirito di solidarietà, accogliendo e aiutando venti ragazzi. Profughi, volontari e mediatori hanno affrontato un percorso di crescita, costellato di difficoltà quotidiane, ma con occasioni di apprendimento e di arricchimento reciproco: il centro diventa sempre più un punto di riferimento per ragazzi fuggiti da Paesi in guerra e con la speranza di una nuova possibilità, di una nuova vita. Ognuno con la propria vicenda personale, con aspettative e atteggiamenti psicologici diversi ma con la stessa voglia di ricominciare a costruire un futuro.

L’obiettivo iniziale è stato quello di fornire una sistemazione agli ospiti, offrendo vitto, alloggio e lavanderia, servizi di orientamento e accompagnamento con l’assistenza di operatori, affiancati da mediatori linguistici, per facilitare la comprensione degli iter burocratici per accedere ai servizi sociali. Questi giovani hanno avuto la possibilità di farci conoscere la loro cultura attraverso manifestazioni e incontri. Anche per loro è stato organizzato un corso di italiano per facilitarne l’inserimento nel tessuto socia-



le, aiutandoli nel contempo a non perdere la propria identità e la propria cultura.

La prima tappa è stata positiva: alcuni ragazzi sono riusciti a trovare un lavoro e un’abitazione; altri sono ormai sulla buona strada.

Nel settembre di quest’anno, la fondazione Dravelli ha dovuto far fronte ad un’altra emergenza: lo svuotamento della clinica San Paolo a Torino, occupata da mesi da un nutrito gruppo di rifugiati e del successivo utilizzo dell’ex caserma la Marmora di via Asti, come centro di accoglienza temporaneo. Il percorso di accoglienza, avviato in questa prima fase, ha comportato l’attivazione di uno sportello di mediazione e informazioni, corsi d’italiano interni al centro e attività culturali, di integrazione e ricreative.

*per la Fondazione Dravelli
Gianluca Saiu*

GRANDE FESTA DELLO SPORT ALLA CIRCOSCRIZIONE VIII

Domenica 27 settembre 2009 nel parco del Valentino si è svolta una giornata dedicata alla promozione delle discipline sportive e alle varie associazioni, scuole e oratori presenti sul nostro territorio.

Scopo della manifestazione, organizzata dall'Associazione Decathlon e patrocinata dalla Circoscrizione, era quello di favorire la partecipazione dei giovani alle attività fisiche che contribuiscono alla salute del corpo e al benessere dello spirito.

I partecipanti si sono dati appuntamento, in una bella mattinata di sole, nel parco. Le squadre si sono disposte negli spazi a loro assegnati perché molte gare dovevano svolgersi in simultanea e concludersi nell'arco della giornata.

Al suono dei tamburi, giovani atleti hanno iniziato a cimentarsi nell'arte marziale brasiliana, altri eseguivano la thai-boxe; si animavano intanto i campi di calcetto, di pallavolo e di tennis, mentre gli allievi della Scuola di scherma si sfidavano a duello.

Uno stand era riservato ai giochi di animazione e sulla "piramide di corde" si arrampicavano ragazzi e bambini.

Molte attrezzature sportive (canestro, il calciobalilla, il tavolo da ping pong...) sono state messe a disposizione dall'oratorio San Luigi.

A tutti è stata offerta la possibilità di avvicinarsi al canottaggio con la prova sul remoergometro messo a disposizione dalle Società canottieri.

Nel pomeriggio si è esibito il gruppo

capoeira che portava magliette con la scritta "No Alla Droga".

Mentre le danze si avvicendavano sul prato e le coppie ballavano, bellissime ballerine brasiliane hanno presentato le loro danze al ritmo frenetico della samba.

La manifestazione si è conclusa con il rinfresco e la premiazione alla presenza dell'assessore allo Sport della Città, Giuseppe Sbriglio. Sono state consegnate targhe, coppe e gadget vari. E vista la soddisfazione degli atleti, degli organizzatori e del pubblico, auspico la prosecuzione dell'iniziativa.

*Feliciano Giolito
Coordinatore sotto Commissione Sport*



Il "progetto incidenti", patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Circoscrizione 8 è attivo dai primi di settembre ed è

consultabile all'indirizzo www.comune.torino.it/circ8.

Un incidente può diventare un carico emotivo gravoso in una fase della vita come quello che va dai 16 e i 24 anni, già di per sé complesso per movimenti evolutivi e riorganizzativi. Tale carico

emotivo può sia appesantire un periodo già di per sé sensibile e a rischio di blocco, sia innescare un circolo vizioso di ripetizioni.

L'Associazione Areag onlus offre uno spazio di ascolto psicologico gratuito per 80 giovani, dai 16 ai 24 anni, che abbiano avuto incidenti stradali, sportivi o emotivi come separazioni, lutti, interruzioni di gravidanza, bocciatura...

Per informazioni: segreteria tel. 011 19820803, venerdì dalle 9.00 alle 12.00 un operatore risponderà al numero 346. 0562849, email areagpiemonte@libero.it.

Areag Onlus è un'associazione di psicoterapeuti che si occupa dello studio delle dinamiche giovanili (www.areag.net).

*M.A. Vincsilao
referente piemonte
Areag onlus*

INCIDENTE
MATTIA
SMO
PIEMONTE
TUTTO
L'AREA
SEPARAZIONE
BOCCIATURA
PREMATURA

Qualcosa ti ha bloccato?
Sei un giovane tra i 16 e i 24 anni?
Desideri uno spazio in cui poter raccontare la tua esperienza?

Possiamo aiutarti.
AreaG ti offre un ciclo di colloqui psicologici gratuiti garantendo la massima riservatezza

Come fissare un incontro?
• con un messaggio in segreteria allo 011 19820803 in qualunque momento
• telefonando ad un operatore al 346 0562849 il venerdì dalle 9 alle 12
• con una mail ad areagpiemonte@libero.it

Chi siamo?
Areag Onlus è un'associazione di psicoterapeuti che si occupa dello studio delle dinamiche giovanili.

Per info consulta progetto incidenti sul sito www.areag.net

Quando? Il venerdì e il sabato
Dove? Via Silvio Pellico 34, Torino

Con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
CIRCOSCRIZIONE 8
Forum del volontariato
albersteiner torino

GESTIRE LA PICCOLA MANUTENZIONE DEL VERDE...



Fioritura sulla rotonda di corso Sicilia. Fotografia di Francesco Gallione

Anche quest'anno farò un bilancio delle attività di manutenzione del verde realizzate dalla Circoscrizione con i fondi che sono stati assegnati. Oltre al taglio di erba, della potatura di siepi e arbusti e della riparazione dei giochi nei giardini, abbiamo continuato ad abbellire ed ampliare le nostre aree con fioriture in ciotole e aiuole.

Nel giardino Parri, a seguito delle numerose segnalazioni, è stato risolto il problema della scarsa illuminazione notturna grazie all'intervento dell'Iride.

A breve, sempre in quest'area, realizzeremo, in collaborazione con il settore Nuove opere del verde pubblico, una nuova area giochi, coinvolgendo, come avvenuto già per altri progetti, i ragazzi delle scuole del quartiere che hanno sempre dimostrato una spiccata attitudine e una fervida fantasia nell'ideare e nel realizzare aree verdi nella nostro territorio.

Nell'area verde Luigi Firpo, adiacente il cavalcaferrovia di corso Dante, verranno posizionate cinque strutture per la

ginnastica dolce destinate ai cittadini della terza età. Nello stesso giardino è stata realizzata una nuova area per il passeggio dei cani in libertà, vicino a quella già esistente. Inoltre l'analogha area all'interno nel parco del Valentino, vicino all'orto Botanico, sarà quadruplicata entro il prossimo anno. Con questo spazio, con il raddoppio dell'area nel giardino Firpo e con le due nuove zone nel parco Michelotti, faremo fronte alle varie richieste, rimanendo sempre a disposizione per segnalazioni e suggerimenti.

Se la nostra Circoscrizione continua ad essere una delle più attente alla cura e alla manutenzione del verde, tanto da essere definita il polmone verde della città di Torino, lo deve soprattutto ai cittadini che dimostrano sempre più rispetto per il territorio.

Marco Addonizio
Coordinatore VI Commissione

En el jardin Parri, escuchando numerosas solicitudes, ha sido resuelto el problema de escasa iluminación nocturna gracias a IRIDE, en esta área se realizará un espacio para juegos.

En la area verde Luigi Firpo adyacente al cavalca ferrovia de Corso Dante vendran posicionadas 5 estructuras para gimnasia dulce e relajante dedicadas a los ciudadanos de la tercera edad.

El sector Nuevas Obras del Verde Publico, haciendo caso nuestra solicitud se cuadruplicará el área destinada al paseo de perros en libertad en el 2010. Este espacio se encuentra en el parque Valentino en las inmediaciones del Huerto Botánico.

In parcul Parri, in urma numeroaselor semnalari, a fost rezolvata problema proastei iluminari nocturne datorita IRIDE; tot in aceasta arie vom realiza un nou spatiu pentru joc.

In aria verde Luigi Firpo alaturata pasarelei din Corso Dante, vor fi montate 5 structuri pentru gimnastica usoara si de relaxare dedicate cetatenilor in varsta.

Sectorul Opere Noi din Verdele Public, in urma cererii noastre va mari de patru ori aria destinata plimbarii cainilor in libertate in 2010, situata in parcul Valentino in interiorul Gradinii Botanice.

NOVITA' D'AUTUNNO: ECOMUSEO, PARATISSIMA E IL FUORI FIERA DEL LIBRO

Il 29 ottobre l'inaugurazione dell'Ecomuseo del Po in corso Moncalieri 18 ha rappresentato un punto importante nella realizzazione del programma di governo di questa maggioranza. Frutto di un lungo lavoro ancora *in progress* è, da adesso, una realtà. Gestito per sei mesi dalla Cooperativa Solaria sarà un luogo di incontro e di riflessione sulle trasformazioni delle rive del Po, sui lavori che sul fiume hanno avuto luogo in passato e attualmente, sulle occasioni sportive e di svago di ieri e oggi.

EUT è infatti la sigla che riassume l'espressione Ecomuseo Urbano di Torino, definito come "centro di interpretazione" a significare che non si tratta di un museo con oggetti e immagini fisse, esposte una volta per tutte, ma al contrario di un luogo di discussione, di incontro e di realizzazione di esposizioni, rappresentazioni, proiezioni, eventi nati dalla partecipazione dei cittadini con l'intento di suscitare incontri partecipati, dialogo e progettualità.

L'inaugurazione è stato un momento piacevole, animato da musica, danza, proiezioni. Il progetto rappresenta anche una proposta di collaborazione con gli altri ecomusei e, in particolare, con quelli delle Circoscri-

zioni confinanti (la 1, la 7 e la 9) che il Po attraversa, nonché con gli enti, le istituzioni, le associazioni, i cittadini della Circoscrizione e tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati.

Colgo l'occasione per ricordare quanto è già stato realizzato nel segno e con il logo dell'Ecomuseo: il convegno "Po chiama Nilo", a conclusione del Fuori Fiera del Libro il 18 maggio 2009, in collaborazione con l'Associazione Scholè Futuro che ha anche curato la parte di avvio della raccolta di idee e di contatti per la formulazione del progetto Ecomuseo; e la rassegna teatrale "Sillabe d'acqua" dal 30 giugno al 5 luglio 2009, curata dall'Associazione teatrale progetto Zoran e dall'Associazione Bonaventura.

Paratissima, che l'anno scorso ha riscosso grande successo animando per tre giorni le strade di San Salvario con le opere di giovani artisti esposte in spazi insoliti, è ritornata quest'anno dal 6 all'8 novembre in contemporanea con Artissima di cui vuole essere un contrappunto. E' stato quel successo a convincerci di ripetere l'esperienza, ampliandola e sostenendola per coinvolgere maggiormente i cittadini residenti, rendendoli consapevoli che sono manifestazioni come questa che stanno già cambiando in positivo il volto e l'immagine del nostro territorio. E abbiamo già concordato che sarà un impegno fisso a partire da quest'anno. Libri e culture, l'associazione di librai ed editori della Circoscrizione 8 è una realtà che si sta affermando



Il manifesto dell'inaugurazione dell'Ecomuseo del fiume Po
Fotografia di Mauro Gabino 1930 c.a.
Fondazione Torino Musei, Archivio Fotografico Fondo Gabino

da poco, ma è già molto vitale. Propone un ricco cartellone di iniziative a cadenza mensile a partire da ottobre fino a giugno 2010. E' motivo di orgoglio l'aver coinvolto librai ed editori presenti sul territorio al Fuori Fiera del Libro della primavera scorsa. E' stata l'occasione per un incontro tra gli operatori culturali allo scopo di promuovere non solo la cultura, ma anche la vita sociale del nostro territorio. E' mio impegno sostenerli e rinnovare loro l'invito a collaborare alla prossima edizione del Fuori Fiera 2010 che intendo riproporre alla Giunta e al Consiglio.

Germana Buffetti
Coordinatrice V Commissione



Un momento dell'inaugurazione dell'Ecomuseo sul Fiume Po.
Fotografia di Francesco Gallione

La inauguración del Ecomuseo será el 29 de Octubre en Corso Moncalieri y representa un punto importante en la realización del programa de gobierno de esta mayoría.

PARATISSIMA, que el año pasado ha tenido un gran éxito será un compromiso permanente a partir de este año.

LIBRI E CULTURE asociaciones de librerías y editores de la Circoscripción 8 es una realidad que se está afirmando recientemente, pero ya es vital y tiene un rico programa de iniciativas e presentaciones mensuales a partir de Octubre 2009 hasta Junio 2010, cada mes con un tema diverso.

Inaugurare in 29 octombrie a Ecomuzeul Po-ului in Corso Moncalieri 18 reprezinta un punct important in realizarea programului de guvern a acestei majoritati.

PARATISSIMA, care anul trecut a avut un mare succes va fi o preocupare fixa incapand din acest an.

CARTI SI CULTURA, asociatia Librarilor si Editorilor din Circoscriptia 8 este o realitate care se afirma putin cate putin, insa este foarte vie si cu un bogat dosar de initiative cu scadenta lunara, incepand din octombrie 2009 pana in iunie 2010, in fiecare luna cu o tema diferita.

FINALMENTE... ANCHE ALLA CIRCOSCRIZIONE 8 SI È APERTO LO SPAZIO ANZIANI

Il piano circoscrizionale di promozione della domiciliarità leggera rivolto ai cittadini ultrasessantenni residenti ha programmato per quest'anno l'apertura di uno spazio anziani.

L'istituzione di questa struttura è prevista nella delibera del Consiglio circoscrizionale del 26/9/05 sul riordino della domiciliarità ed è un'iniziativa pensata per favorire l'aggregazione.

La proposta era già emersa negli incontri organizzati dal "tavolo anziani", all'interno del piano di zona circoscrizionale. Già allora era emersa la necessità di trovare un luogo accogliente dove queste persone potessero socializzare e incontrare altra gente e, qualora fosse necessario, usufruire di prestazioni di cura personale.

Il primo obiettivo del progetto è contrastare la solitudine (che può essere causa di decadimento psico-fisico) costruendo una rete di protezione sociale e di solidarietà a cui il cittadino ultrasessantenne può rivolgersi quando si trova in situazioni di difficoltà e fragilità; situazioni che se non sono affrontate possono peggiorare la qualità della vita dell'individuo, mettendo a rischio la possibilità di restare nel proprio domicilio.

Lo Spazio anziani è stato aperto nel mese di giugno in via Menabrea 8. È un luogo piacevole, aperto e totalmente gratuito dove chi ha spento sessanta candeline può svolgere attività diverse: dai laboratori manuali ai giochi di società (carte, tombola), dalla ginnastica dolce al reiki e trovare informazioni sulle proposte e sui servizi della Città di Torino. Si possono fare incontri, uscite, feste, gite, ma è anche possibile misurare gratuitamente la pressione, trovare il parrucchiere e il podologo e tanto altro ancora. È un luogo accogliente dove si possono incontrare persone simpatiche ed amiche! Anche

APRE LO SPAZIO DI VIA MENABREA...



... UNA SORPRESA PER TE!!!

coloro che hanno difficoltà a deambulare o quanti non sono in grado di spostarsi da soli possono usufruire di questa opportunità. Infatti l'Associazione non più da soli - edera, gestore dello spazio, insieme all'Associazione SEA, offre anche un servizio di accompagnamento. La struttura è aperta il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 18.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Dal mese di novembre è inoltre previsto un ulteriore pomeriggio di apertura con un laboratorio creativo ed un punto informativo in corso Moncalieri 18.

Per ogni informazione è a disposizione il Servizio Sociale in via Ormea 45 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16, telefono numero 011- 4435870 - e lo Spazio anziani di via Menabrea 8 negli orari di apertura.

Edoardo Gentile
Coordinatore IV Commissione

Se ha abierto un espacio para ancianos en Via Menabrea 8, allí pueden acceder los ciudadanos que han pasado los sesenta años residentes en la Circunscripción que tendrán la posibilidad de encontrarse en diversas actividades como de labores manuales, juegos de sociedad, gimnasia, reiki, encuentros, paseos, fiestas y excursiones, medida de la presión gratuita, pelucheros, podólogos y un punto informativo.

Horario de atención: martes y jueves desde las 3 de la tarde a las 6, viernes desde las 9 a las 12. Para información dirigirse.

- Servicio social Via Ormea 45 - teléfono 011-4435870 de lunes al viernes desde las 8.30 a las 4 de la tarde.
- Espacio ancianos- Via Menabrea 8, en los horarios de atención.

Este deschis un Spatiu pentru Batrani in Via Menabrea nr.8: pot accede cetatenii cu o varsta de peste saizeci de ani rezidenti in Circumscripție care vor avea posibilitatea de a gasi acolo activitati cum ar fi laboratoare de activitati manuale, jocuri de societate, gimnastica usoara, reiki, intalniri, iesiri, sarbatori si excursii, masurarea gratuita a tensiunii, frizer, podolog, punct informativ.

Orarul in care este deschis: marti si joi de la 15.00 pana la 18.00, vineri de la 9.00 pana la 12.00

Pentru informatii va puteti adresa:

- Serviciului social din Via Ormea 45- telefono 011- 4435870 de luni pana vineri intre orele 8.30 - 16.00
- Spatiului pentru batrani - Via Menabrea 8 - in orarul in care este deschis.

UNIAMO LE ENERGIE

La Circoscrizione mira a sviluppare il commercio nell'ambito della promozione del territorio. Dispone di mezzi e di risorse limitate, deve interpretare le specificità di un quartiere e facilitare il lavoro in sinergia dei soggetti che operano sul territorio. La soluzione dei problemi è sempre ricercata in accordo con il Comune in una logica di sussidiarietà.

Legare eventi commerciali del quartiere a manifestazioni che la Città o la Regione organizzano, magari anche solo riprendendone il tema, mi sembra una strada percorribile. La festa del borgo San Salvatio è nata e si è strutturata intorno a "Giardini in Giro" e "Uniamo le energie". Via Nizza si è animata con le associazioni del territorio e con la presenza importante di GTT. La stampa ha riportato le iniziative con generosità di spazio e di giudizio.

La questione vera per chi scrive però è questa. L'Associazione dei commercianti deve essere capace di pensarsi come parte attiva del territorio e lavorare per il territorio, al pari delle associazioni religiose o di volontariato, dei locali di intrattenimento o di ogni altra realtà del territorio.

A San Salvatio questa sinergia è stata avviata; ora occorre consolidare la rete ed ampliarla ad altri soggetti.

Abbiamo ritenuto di sperimentare il modello "partecipato" su via Nizza e soprattutto sul borgo vecchio, perché ci è sembrato il luogo più idoneo per tentare una strada alternativa. L'esperimento è riuscito, nonostante qualche debolezza organizzativa: la gente ha riempito le vie, i commercianti hanno aderito in percentuali molto alte e non consuete. Occorre forse lavorare sulla selezione degli operatori esterni, ma è lavoro che non spetta a noi. A noi spetta invece decidere se il modello è esportabile e com'è implemen-

tabile.

Quando il Sindaco dice che le feste dei commercianti di via sono "brutte" ha tutto sommato ragione. La festa del commercio serve al commercio al dettaglio diffuso sul territorio, se diventa un momento in cui gli esercizi promuovono la propria attività. Per creare eventi in grado di attrarre persone occorrono idee nuove e brillanti ed una certa quantità di denaro per sviluppare i progetti. In mancanza di idee e soprattutto di danaro si possono scegliere iniziative che costano poco o che si autofinanziano, ma che non hanno l'effetto di richiamo voluto o conferiscono all'avvenimento l'atmosfera della sagra paesana caotica ed un po' provinciale. Nulla di male, per carità. Quando però il numero delle manifestazioni è considerevole in tutta la città, a molti può venire il sospetto che il commercio potrebbe essere sostenuto in maniera diversa.

Dall'esperienza del quartiere ricaviamo che occorre operare scelte di intervento mirate che razionalizzino le spese e consentano di investire con efficacia su singole questioni ri-



Un angolo della manifestazione "giardiningiro"

tenute prioritarie. Nel nostro caso si è ritenuto di investire, di concerto con il Comune, su via Nizza - che torna, con gran fatica, ad una parvenza di normalità - e sul territorio del borgo compreso tra i corsi Vittorio e Marconi. Oggi pensiamo di concentrare la nostra attenzione sui portici di via Nizza e sulle piazze Saluzzo e Goveano.

Diego Castagno
Coordinatore III Commissione

La Circoscripțion se ocupa de promociones del comercio en el ámbito de la promoción del territorio. La asociación de comerciantes debe ser capaz de pensarse como parte activa del territorio, además trabajar por él. Para crear eventos en grado de atraer personas se necesitan ideas nuevas y brillantes y una cierta cantidad de dinero para desarrollar proyectos. En ausencia se utilizan atractivas que cuestan pocos o que cuando se dan desarrollan un efecto de fiesta popular y un poco provinciana.

Circumscripția se ocupa de promovirea comerțului în ambutul promovării teritoriului. Asociația comercianților trebuie să fie capabilă de a se imagina ca parte activă a teritoriului și de a lucra pentru teritoriu. Pentru a crea evenimente în gradul de a strage persoane necesită idei deosebite și o anumită sumă de bani pentru a dezvolta proiecte, în absență, se utilizează atracțiuni care costă puțin, sau care conferă evenimentului un efect de sărbătoare a satului haotic și un pic provincială.

STRADA ANTICA DI CAVORETTO, UNA STORIA INFINITA

La collina è sicuramente una delle perle di Torino: abitarci presenta indubbi vantaggi di tranquillità, verde e aria pulita, ma da un punto di vista del traffico e dei parcheggi è certamente sacrificata. Le strade della collina non sono nate per la quantità di veicoli oggi

in circolazione sia per pendenza che per larghezza e per intensità di traffico. Chi ci abita deve convivere con queste limitazioni e adattarsi non pretendendo che il Comune o la Circoscrizione risolvano tutti i problemi. Questo discorso vale in generale, ma ci sono situazioni per le quali una soluzione c'è. Ci riferiamo a strada Antica di Cavoretto e alla sua storia infinita. La strada è stretta, in forte pendenza, senza marciapiedi, è pericolosa; da piazza Freguglia però ha un'alternativa: viale XXV Aprile, ampio, con una pendenza minore e dotato di marciapiedi. Chi scende in città o risale verso Cavoretto in

piazza Freguglia o all'incrocio con via Sabaudia ha la possibilità di scegliere se percorrere una strada larga e "facile" o una tortuosa pericolosa per i residenti che la percorrono a piedi. Non ci crederete, ma più del 70% degli automobilisti sceglie strada Antica di Cavoretto perché è più corta di ben 840 m. e più veloce, si risparmiano ben 45' (dati emersi da uno studio commissionato dalla Circoscrizione) infi-

schandosene di eventuali situazioni di pericolo. I residenti hanno più volte nel passato fatto esposti, petizioni per ottenere un'inversione di tendenza del traffico a salvaguardia della sicurezza, inutilmente. Quando abbiamo assunto il governo della Circoscrizione

chiedendo la realizzazione, almeno per un periodo di sperimentazione, ma una certa opposizione da parte di una categoria di cittadini, che non abitano in strada Antica ma la percorrono per salire e scendere in città, i quali non sono disponibili a salvaguar-

dare la sicurezza dei pedoni a fronte dell'enorme sacrificio (per loro) di percorrere poche centinaia di metri in più con un dispendio di una manciata di secondi, ha sinora bloccato il provvedimento. Non è passato in giunta comunale, almeno sino al momento in cui scrivo, ed è stato oggetto di un sopralluogo della II Commissione consigliare comunale. Saremo testoni, ma non abbiamo intenzione di demordere perché riteniamo che un'amministrazione non possa, per il privilegio di pochi, prendere decisioni che salvaguardino la sicurezza. Poiché, però, lo scopo è decongestionare strada antica di Cavoretto siamo

disponibili a verificare altre possibili soluzioni quali, ad esempio, l'istituzione di una viabilità riservata ai residenti nelle ore più critiche, controllata attraverso telecamere.

*Carolina De Donato
Coordinatrice
II Commissione*



uno scorcio della strada antica di Cavoretto. Fotografia di Francesco Gallione

abbiamo rimesso mano al problema, abbiamo svolto un sondaggio fra i residenti e ottenuto dall'assessorato un progetto, approvato dalla Circoscrizione, che mette in sicurezza la strada attraverso l'istituzione di un senso unico a salire nella parte centrale (la più pericolosa) salvaguardando il doppio senso da strada delle Terrazze a piazza Freguglia e nel primo tratto rettilineo in basso. Da due anni ne stiamo

QUANDO I NUMERI FANNO LA QUALITÀ

Coordinare la prima commissione non è cosa semplice, scrivere cifre è facile, ben più arduo è dare immagine, sostanza e vita ai numeri. Non basta parreggiare un bilancio, stornare da un capitolo ad un altro, bisogna far sì che i soldi destinati alle varie commissioni producano, per effetto di un programma politico, beneficio ai cittadini. Non pensiamo di peccare di presunzione nell'affermare che siamo soddisfatti di come abbiamo destinato le risorse finanziarie e degli effetti che queste hanno prodotto.

Il decentramento a questo serve, a far sentire i cittadini più vicini alle politiche di gestione del territorio. E' vero le competenze sono molto limitate, ma non per questo inefficaci.

Le Circoscrizioni e ancor prima i comitati spontanei di quartiere sono nati dal bisogno di partecipazione, di protagonismo dei cittadini; noi pensiamo di riuscire, nonostante i tempi siano cambiati, a rappresentare ancora questa esigenza.

Siamo sempre pronti ad ascoltare, a ricevere, a confrontarci, a trovare una soluzione comune. Chi partecipa ha diritto a contestare ma ha il dovere di

ascoltare, "non ci si può accontentare di criticare o di inveire, e sia pure nel modo più brillante. Dobbiamo possedere una soluzione per tutti i problemi nazionali", il mondo non finisce varcati i confini di una circoscrizione a volte sono comuni ad altri territori ed in macroscala al livello nazionale e internazionale. Un esempio? Via Asti e i suoi ospiti ed è inutile che ripeta ciò che in prima pagina scrive il Presidente.

Altro tema? La protesta dei Comuni piemontesi sul Patto di stabilità. Cos'è il Patto? Perché una Circoscrizione è coinvolta? L'Italia deve rispondere e rendere conto del proprio debito pubblico all'Europa. Il Governo deve produrre abbattimenti percentuali sul bilancio dei Comuni, ma nell'attuale logica, tali abbattimenti fanno trarre vantaggio a quelli con i consuntivi in rosso, che hanno l'obbligo di ridurre il deficit, mentre i Comuni virtuosi, ad esempio Torino, si vedono tagliare il positivo di bilancio. Va da sé che la Circoscrizione essendo ente di prossimità, vedrà tagliato il suo.

Terza domanda: chi rende possibile la realizzazione materiale del nostro pro-

getto politico per soddisfare le richieste del territorio? I dipendenti della Circoscrizione: direttore, amministrativi, assistenti sociali, tecnici, impiegati delle anagrafi, addetti all'accoglienza.

Gli attacchi quotidiani ai dipendenti pubblici ed ai lavoratori in genere, fomentati da un ministro della Repubblica, sono ingiustificati. La nostra Circoscrizione funziona grazie all'impegno di questi "cittadini" che al mattino iniziando la giornata di lavoro diventano "erogatori" di servizi agli abitanti del territorio. Vi posso garantire che lo fanno al meglio: con competenza, impegno e molte volte anche con abnegazione visti i tagli al personale e agli straordinari.

L'invito che ci sentiamo di fare è di non cadere nel tranello del "sono dipendenti pubblici".

Si avvicina Natale... laicamente mi chiedo: c'è una piccola possibilità affinché rispetto, comprensione, solidarietà, fratellanza non siano solo parole?

*Daniela Pautasso
Coordinatrice I Commissione*



UN PUNTO BLU ALLA CIRCOSCRIZIONE 8

Nella sede della Circoscrizione, al piano terra di via Ormea 45, sarà installato "il punto blu" uno sportello automatico per il pagamento delle multe, per la violazione del Codice della strada, della tassa rifiuti (Tarsu), e dei canoni per la pubblicità (Cimp) e l'occupazione di aree pubbliche (Cosap). E' un'iniziativa sperimentale promossa dalla Soris, la società incaricata dal Comune di Torino di gestire la riscossione, che offrirà ai cittadini un ulteriore strumento per facilitare i pagamenti. Il progetto coinvolgerà le Circoscrizioni 3 e 8.

MA SONO ARRIVATI?

Fine giugno 2009, apprendiamo tutti dai giornali che il Prefetto ha scelto l'ex caserma Lamarmora di via Asti come sede ove accogliere più di duecento rifugiati politici e umanitari, somali e sudanesi, per chiudere definitivamente lo "sconcio" della clinica San Paolo occupata abusivamente. La notizia ha provocato immediatamente due reazioni: quella della Circoscrizione per non essere stata preventivamente né consultata né informata e quella di una parte dei cittadini del quartiere. Una parte di loro temeva infatti ripercussioni negative su una zona tranquilla e residenziale di alto livello. Ho personalmente ricevuto telefonate allarmate, conseguenti a notizie allarmistiche: "arrivano centinaia di clandestini usi a delinquere", "non potremo più uscire tranquilli da casa nostra" e molte altre di analogo tenore. Questa reazione è stata prevalentemente figlia della disinformazione, così abbiamo convocato subito un Consiglio aperto ai cittadini con la



xxxxxxxxx

presenza degli assessori comunali, Marco Borgione (politiche sociali) e Domenico Mangone (polizia municipale). Il Consiglio era affollato, gli assessori hanno recepito le nostre proteste per non essere stati coinvolti come ente di prossimità e i cittadini sono stati informati. Abbiamo ribadito la necessità di garantire i diritti dei rifugiati, sia per legge che per dovere di solidarietà, e il principio che nessun quartiere si deve sottrarre al dovere di accoglienza. Abbiamo affermato che la soluzione di concentrare più di duecento profughi in una ex caserma non è percorribile se non temporaneamente, in attesa di trovare sistemazioni più idonee. Ci è stato assicurato che la sistemazione di via Asti durerà al

massimo sei-otto mesi. Da allora la nostra preoccupazione è vigilare che l'insediamento prosegua garantendo la dignità degli ospiti e mettendo in atto tutti gli interventi per favorire l'integrazione dei profughi (corsi per fare conoscere l'italiano, le leggi, le strutture, le attività culturali, l'avviamento al lavoro, ecc.) - e garantire la tranquillità del quartiere con l'aiuto, discreto, delle forze dell'ordine. Sono passati alcuni mesi, vedo la gente passeggiare tranquillamente in via Asti e dintorni, portare a spasso il cane la sera senza timori, pochi profughi in giro, peraltro sempre in ordine educati e sorridenti, tanto che molti cittadini di Borgo Po ogni tanto mi chiedono: "Ma sono arrivati?". Per tenere sotto controllo la situazione e informare i cittadini, quando necessario, abbiamo chiesto al Prefetto, e ottenuto, di poter entrare con una delegazione della Circoscrizione nell'ex caserma per verificare come sta lavorando la fondazione Dravelli, incaricata di gestire la struttura. Se tutto va bene è anche grazie alla

volontà dei profughi di fare tutto quanto è possibile per integrarsi (chiedono dignità che significa istruzione, possibilità di lavoro per potersi trovare un alloggio) e dei volontari dell'Associazione nazionale alpini che presidiano l'ingresso e impediscono infiltrazioni indesiderate. Noi comunque continueremo a vigilare affinché la situazione resti tranquilla.

Buone Feste a tutti i cittadini e agli ospiti stranieri.

Mario Cornelio Levi
Presidente